

CAMPIONATO. Il Bari in ritiro a Roma. Il tecnico: «I giocatori? Li confesserò uno ad uno...»

# Fascetti dopo i sette gol: «Un blackout della difesa»

Il Bari fugge a Roma, in ritiro, dopo la clamorosa sconfitta di domenica a Cremona. Fascetti: «Il problema è di natura psicologica. Parlerò con i giocatori. D'ora in poi per noi ogni domenica sarà uno spareggio».



Eugenio Fascetti allenatore del Bari. L. Rizzi Ap

EMILIANO CIRILLO

■ BARI. Quei sette gol ancora scolpiti dinanzi agli occhi pesano come macigni tanto da provocare una caduta di tensione anche nel suo carattere sempre inzzante e pieno di humour. Certo un esordio così traumatico Eugenio Fascetti chiamato sette giorni fa al capezzale del Bari dal presidente Matarrese non lo aveva proprio immaginato. Sette sberle che l'hanno davvero male e che hanno precipitato la squadra all'ultimo posto in classifi-

ca. Il tecnico toscano ha trascorso la giornata di ieri nella sua abitazione di Viareggio dove ha analizzato la partita giocata a Cremona domenica scorsa. Fascetti lo ammette subito: «La notte tra domenica e lunedì non sono riuscito a dormire ho passato una notte insonne senza chiudere occhio. Il pensiero mi trascinava a quei sette gol presi a Cremona. È veramente allucinante incassare tante reti. Stature da calcio piazzato. C'è stato

quasi un blackout della difesa che non ha saputo giocare d'anticipo. Sette gol pesano molto perché rischiano di affossare ulteriormente il morale della squadra già provata da una serie di sconfitte consecutive.

**Trentatré gol presi in tredici partite: sul banco degli imputati c'è soltanto la difesa?**

Non me la sento di scaricare le responsabilità su determinati settori della squadra. Si va in campo in undici: si vince o si perde sempre in undici. A Cremona ho schierato Xavier nel ruolo di libero e credo di riproporlo ancora in quella posizione. Certo è che la difesa ha ballato. Qualche giocatore va recuperato sotto il profilo del morale. Va scosso più di qualche altro (il riferimento è a Montanari) da tempo ormai finito nel mirino della contenzione della tifoseria ( ndr ). L'ho detto e lo ripeto: questa è una squadra che deve essere in-

nanzitutto recuperata nello spirito. Ho visto una scarsa capacità alla reazione e questo è un segnale purtroppo iniquo.

**La situazione in classifica si complica maledettamente. Il cammino del Bari adesso è più insidioso. Che previsioni si possono fare?**

Per il Bari ci sono da affrontare sei mesi di spareggi nel senso che ogni domenica e ogni partita va interpretata proprio come uno spareggio da affrontare con il massimo dell'impegno con la giusta concentrazione ed i giusti stimoli. La paura e i timori vanno messi da parte: bisogna giocare con più serenità e soprattutto tranquillità di animo. Le parole in questo momento non servono. Contano soltanto i fatti. Bisogna interrompere questa lunga serie di sconfitte consecutive che brucia non sull'orgoglio di tutti. Un risultato utile con il Parma domenica

prossima al San Nicola potrebbe rappresentare un buon viatico per una ripresa del Bari. Capisco che c'è molto sconforto nei giocatori e mi dispiace anche per il presidente Matarrese che domenica sera a Cremona era molto amareggiato ma abbiamo l'obbligo di reagire e anzi subito.

E per ritrovare i giusti stimoli da oggi il Bari si raduna alla Borghesiana di Roma. È lì che Fascetti dovrà rimproverare i suoi giocatori.

Alla Borghesiana Fascetti verificherà la condizione dello svedese Ingesson che domenica scorsa non era stato impiegato così come il brasiliano Gerson. Due recuperanti per il centrocampista del Bari che dovrebbero dare più equilibrio all'intero assetto tattico. E chissà che al cospetto di una grande come il Parma il Bari non ritrovi lo smalto dei bei tempi quando al San Nicola cadeva per primo il Milan, primo della classe. Soltanto due mesi e mezzo fa.

FORMULA UNO. Accuse a Maranello

## Alesi: «La Ferrari non è una squadra»

■ MILANO. Perché la Ferrari non vince? Semplice, perché la squadra non esiste. Jean Alesi ha risposto così agli studenti dell'Università Bicconi di Milano dove era stato invitato per parlare insieme con il team manager Benetton Flavio Briatore del successo della società bolognese. «Più è capitato che la Ferrari non vinca e la colpa è del pilota poi del progettista poi del partito colare che si rompe - ha sottolineato Alesi - invece quando le vittorie non arrivano mai è perché manca l'unità di gruppo. Manca chi prende le decisioni e se ne assume tutte le responsabilità. Allo studente che gli chiedeva perché dovrebbe credere che Briatore l'anno prossimo lo sosterrà sempre e comunque visto che anche in Ferrari Todt avrebbe dovuto farlo il mese scorso di Akamo ha risposto: «Tu ti è arrivato alla Ferrari e non ha combinato niente. Briatore è arrivato in Formula Uno da poco ed ha già vinto due mondiali e un titolo costruttore».

Per Jean ha parlato del futuro in Benetton e davanti a un pubblico di giovani attenti e interessati ha promesso: «Farò al meglio il mio lavoro per dimostrare che anche senza Schumacher la Benetton può vincere il titolo». Si è quindi alzato un boato «fortissima» durato circa 10 minuti nonostante l'intervento del rettore Roberto Rizzo di piazza Ludovico. «C'è qualcosa che

### CAMPAGNA ABBONAMENTI 1996

Ve ne siete accorti? Molti copiano le nostre iniziative, le nostre idee innovative. Ne siamo lieti, anche se ci viene da dire: diffidate delle imitazioni. E per farlo avete una possibilità: continuare a seguirci come avete fatto finora. Ma se oltre a seguirci volete anche risparmiare, allora abbonatevi per tutto il '96 le tariffe degli abbonamenti resteranno bloccate ai prezzi dell'anno scorso.

ABBONAMENTO CON INIZIATIVE EDITORIALI\*

12 MESI 6 MESI

7 giorni L.400.000 L.210.000

6 giorni L.365.000 L.190.000

5 giorni L.320.000 L.170.000

4 giorni L.275.000 L.150.000

SUBSCRIZIONE 70.000 L. 40.000

\*Ad esclusione delle videocassette

ABBONAMENTO SENZA INIZIATIVE EDITORIALI

12 MESI 6 MESI

7 giorni L.330.000 L.169.000

6 giorni L.290.000 L.149.000

5 giorni L.260.000 L.139.000

4 giorni L.220.000 L.118.000

ESPOSTO CONTRO IL SINDACO

## Imola, gli ambientalisti: «Avete fatto l'autodromo senza rispettare l'intesa»

■ BOLOGNA. Le associazioni ambientaliste di Imola hanno inviato una diffida al sindaco Raffaele De Brasi per il mancato rispetto dell'accordo Garnta Lega Ambiente sulla qualificazione dell'area verde racchiusa dall'Autodromo.

Gli ambientalisti rimproverano al sindaco ed alla giunta di non essersi mossi in sintonia con l'accordo raggiunto nella primavera scorsa che consentì la disputa del Gran Premio di Formula 1.

I punti al centro della vertenza con il nota sono nove. Alle altre richieste in questi ultimi giorni si è aggiunta anche l'installazione del Palatenda per consentire alla Casati di giocare a Imola le partite interne del campionato di basket di A 2 attualmente giocata a Cesena.

Nella loro diffida le associazioni ambientaliste richiamano i punti che erano alla base dell'accordo. Si va dalla «ristrutturazione di la parte ottocentesca del Parco delle Acque Minerali» alla «rimozione al Parco della via Kennedy e la sua estensione alla collina». Nell'intesa parlava anche della necessità di arrivare ad un accordo con la soprintendenza ai beni ambientali che vinca tutta la zona collinare.

Ed ancora piste ciclabili di collegamento un progetto esecutivo per il parco Langonone la fruizione della pista per pratiche non motoristiche e la sua apertura nei giorni festivi e pre-festivi ai cittadini. Per domenica prossima è stata organizzata anche un'occupazione di protesta pacifica.

Potete sottoscrivere l'abbonamento versando l'importo sul c/c postale n. 45838000 intestato a

L'Arca SpA via Due Macelli 23/13 00187 Roma

o tramite assegno bancario e vaglia postale Oppure potete recarvi presso la più vicina sezione federazione del Pds o gli uffici della Coop. Soci. de l'Unità

# Chi si abbona è al sicuro.

Dalle imitazioni e dal rincaro dei prezzi.

OGNI SABATO UN GRANDE FILM CON L'UNITÀ

ANNO 72, N. 173 SPEC. IN AB. POST. 50% ROMA

Sconto sul voto per le armi ai musulmani. Mosca minaccia di aiutare i serbi. L'Europa sgrida gli Usa. Ora l'Onu deve agire.

# L'Unità